

## Valenza orafa



Valenza città del nord-ovest d'Italia sita in provincia di Alessandria conta 20.400 abitanti e deve la sua notorietà al fatto di essere considerata una capitale internazionale della gioielleria. Alcune significative considerazioni e cifre: oltre 1.500 imprese manifatturiere, di commercializzazione e di servizi nel settore orafa. 7.300 addetti nel comparto orafa, la maggior parte dei quali inseriti nell'attività produttiva, fatto che permette a Valenza di essere il centro della Provincia di Alessandria con la percentuale più alta di addetti al settore produttivo; la maggioranza delle pietre preziose importate in Italia per produrre gioielli (stima oltre il 70%) giungono a Valenza; oltre il 65% della produzione è rivolta all'export verso oltre 150 Paesi del mondo, principalmente verso Stati Uniti, Giappone, Unione Europea, Medio Oriente.

La Regione Piemonte ha individuato Valenza come Distretto Industriale della Provincia di Alessandria caratterizzato dalla maggiore concentrazione di piccole imprese. Valenza è quindi area a forte specializzazione in virtù degli occupati manifatturieri, del livello di occupazione della piccola impresa e del numero delle piccole aziende.

All'interno del sistema Italia, che detiene una leadership nella produzione di gioielleria e orficeria, Valenza costituisce lo straordinario polo produttivo della gioielleria di alto livello qualitativo dove la manualità fondata sulla originalità dell'ideazione, sulla manualità della lavorazione, sulla tradizione artigiana e, in molti casi, familiare.

## L'associazione orafa valenzana



L'Associazione Orafa Valenzana nasce nel 1945 per volontà di alcuni orafi che sentirono il bisogno di unirsi in un per fronteggiare il mercato dopo gli enormi sconvolgimenti della guerra. La nascita dell'AOV, che attualmente unisce circa 500 aziende, ha contribuito in modo determinante alla diffusione dell'immagine del prodotto valenzano e alla tutela degli interessi della categoria.

L'Associazione Orafa è guidata dal Presidente, eletto tra i gioiellieri dell'Associazione, e da un Consiglio di Amministrazione composto da 21 componenti. Per il periodo 2006/2008 il Presidente è Bruno Guarona. L'AOV inoltre ospita presso la propria sede la FEDERPIETRE, organismo che riunisce le più importanti aziende di commercializzazione delle pietre preziose operanti nel nostro Paese e collegate a

livello internazionale.

Per andare incontro sempre meglio alle esigenze dei suoi associati, l'AOV ha costituito la FIN.OR.VAL. s.r.l., immobiliare incaricata di edificare il Palazzo Mostre sede delle rassegne "Valenza Gioielli". Il Palazzo Mostre è sorto nel 1980 su iniziativa e con i contributi esclusivi degli imprenditori orafi che nel 1993 hanno donato l'immobile al Comune di Valenza. Ugualmente quale società operativa dell'Associazione Orafa Valenzana nel 1989 è stata costituita l'AOV SERVICE s.r.l., società di servizi chiamata a svolgere le attività commerciali e promozionali.

Attraverso la finanziaria Fin.Or.Val. s.r.l., AOV è tra i promotori e i soci della nuova sede espositiva polifunzionale di Valenza affidata ad EXPO Piemonte s.p.a. con la partecipazione della Regione Piemonte, delle Fondazioni bancarie C.R. Alessandria, C.R. Torino, della Provincia di Alessandria, del Comune di Valenza, della Camera di Commercio di Alessandria, della Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.a.: uno straordinario concorso di mezzi finanziari, competenze e potenzialità unito nell'idea di collegare il polo produttivo ad un polo commerciale. Nel 2005 l'Associazione Orafa Valenzana ha celebrato il 60° anno dalla sua fondazione, un traguardo importante per il distretto e per le aziende che in esso operano. Il 60° di Fondazione dell'AOV è stato sottolineato dalla presentazione e dall'avvio di due progetti voluti e promossi dall'Associazione: il nuovo Centro Espositivo Polifunzionale di Valenza-Expo Piemonte ed il progetto per la creazione di un Marchio di Origine e Qualità per il Gioiello di Valenza.

## La cultura del gioiello

L'esigenza di promuovere la città di Valenza come centro di studio, conservazione e valorizzazione dell'arte orafa, è stato negli ultimi anni profondamente avvertito dall'AOV e dal comparto orafa gioielliero. I prodotti artigianali dell'oreficeria e gioielleria italiana sono richiesti nel mondo e la loro diffusione porta prestigio allo stile italiano, illustra le nostre tradizioni d'arte e di saper fare, genera lavoro e occupazione.

Valenza ha la massima densità orafa d'Italia, il più grande numero di imprese artigiane orafe e gioielliere. Qui si unisce la solida tradizione dell'alto artigianato, accumulata e raffinata in molti decenni e la capacità di innovazione tecnica, stilistica e di materiali.

Sulla base di queste riflessioni sulla tradizione che continua sorge nell'AOV, nel corso di questi ultimi anni, la volontà di creare una serie di momenti significativi per la definizione di una cultura del gioiello italiano.

Tali momenti si sono concretizzati principalmente: - nella pubblicazione, in occasione del 50° anniversario di fondazione dell'AOV (1995), del volume di Lia Lenti "GIOIELLI E GIOIELLIERI DI VALENZA - Arte e Storia Orafa 1825-1975" (Allemandi Editore), la prima opera organica che traccia un profilo storico-artistico della gioielleria valenzana dalla sua nascita nella prima metà dell'800 fino al 1975.- In una Mostra Antologica del Gioiello Valenzano 1875/1975, illustrante in modo esauriente ideazioni e produzioni a cavallo di due secoli.

Nei Convegni Nazionali "GIOIELLI IN ITALIA" svoltisi nell'ambito delle mostre "Valenza Gioielli", dove studiosi, artisti, imprenditori, hanno dato risposte diversificate ad interrogativi tuttora aperti; gli atti dei convegni "Gioielli in Italia", vengono pubblicati (Marsilio Editore) di volta in volta in volumi, adottati come testi in alcune università. L'iniziativa nel corso del tempo si è qualificata come l'unico appuntamento del genere in Italia, riscuotendo successo di pubblico e di critica. Ad oggi sono stati organizzati:

1. Temi e problemi del gioiello italiano dal XIX al XX secolo (ottobre 1996)
2. Tradizione e novità del gioiello italiano dal XVI al XX secolo (ottobre 1998)
3. Sacro e Profano dall'antichità ai giorni nostri (ottobre 2000)
4. Donne e ori. Storia, arte, passione (ottobre 2002)
5. Il Gioiello e l'artefice. Materiali, opere, committenze (ottobre 2004)

Nella pubblicazione, nel dicembre 2005 per il 60° anniversario AOV, dell'opera DIZIONARIO DEL GIOIELLO ITALIANO DEL XIX E XX SECOLO, Edito da Umberto Allemandi Editore di Lia Lenti e Maria Cristina Bergesio.

La formazione e il polo tecnologico

Il gioiello di Valenza nasce sempre dalle mani dell'uomo, frequentemente con la partecipazione dello stesso titolare dell'azienda: in questo quadro assume strategico rilievo la formazione che è affidata alle scuole specializzate, una statale - Istituto d'Istruzione Superiore "Benvenuto Cellini" ed una regionale FOR.AL. - che preparano quadri creativi e tecnici operativi per le imprese valenzane. Se la peculiarità della produzione valenzana è data del valore aggiunto apportato dalla tradizionale manualità ed artigianalità delle creazioni, da anni Valenza si è posta l'obiettivo accreditarsi anche come polo tecnologico della gioielleria italiana.

Il distretto produttivo valenzano si collega allo sviluppo tecnologico, le cui applicazioni possono apportare significativi vantaggi anche al comparto orafo gioielliero. Per il raggiungimento di tali obiettivi AOV opera in collaborazione con il Politecnico di Torino - Sede di Alessandria che ha varato un master post laurea in oreficeria ed iniziative di ricerca e formazione.